

XIII Borsa di Studio "Giotto Ciardi"

Con l'intento di trasmettere la memoria ai giovani e di fare in modo che essi ripercorrano le vie del passato attraverso il ricordo di persone che quel passato hanno vissuto e che in quel recente passato hanno compiuto gesta eroiche o comunque memorabili, la famiglia di Giotto Ciardi e l'ANPI di Livorno, con il



patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, hanno promosso anche quest'anno una Borsa di Studio, la XIII per l'esattezza, intitolata al celebre Capitano dei Carabinieri, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che si rese protagonista di azioni eroiche, mettendo a repentaglio la sua stessa vita e tornando dalla guerra di liberazione gravemente menomato nel fisico.

Protagonisti sono stati questa volta gli allievi dell'ISIS Niccolini-Palli, diretti dalla prof. Maria Antonietta

Monaco, sempre disponibile ed attiva nelle iniziative che l'Associazione promuove.

I ragazzi hanno elaborato tre diverse biografie dedicate una allo stesso Ciardi, una a Mario Canessa (uno degli Schlinder italiani che hanno salvato la vita a moltissimi ebrei), la terza a Garibaldo Benifei, illustre figura dell'antifascismo livornese.

Vista la qualità dei lavori, è stato deciso di assegnare il premio ex-aequo ai ragazzi dei tre gruppi di lavoro.



A premiare erano presenti la figlia di Ciardi, Paola, accompagnata dal nipotino Gerardo, l'Assessore alle Culture del Comune di Livorno, Mario Tredici e la Preside della scuola, prof. Nedi Orlandini.

Nel corso della cerimonia è stata anche consegnata a Mario Canessa la Cittadinanza Onoraria di Tirano, un comune al confine con la Svizzera, dove lui riuscì a far fuggire un gran numero di ebrei, meritandosi anche il titolo di "Giusto fra le Nazioni".

Cristina Tosi